

POLITICA



LA BENETTON TREVISO E IL SINDACO "GIOCANO" PER L'ABRUZZO
Domani al Palaverde, in occasione di Benetton Basket-Angelico Biella del campionato di Serie A di basket, verrà effettuata una raccolta-fondi per mobilitare la popolazione trevigiana e tutti gli sportivi in favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Abruzzo. Per rappresentare la solidarietà della popolazione trevigiana presenzieranno alla partita ed

alzeranno simbolicamente la palla a due di inizio gara il Sindaco di Treviso Gianpaolo Gobbo (foto), il Sindaco di Villorba Liviana Scattolon. La Benetton Basket ha deciso di devolvere alle popolazioni colpite dal terremoto l'intero incasso della biglietteria del match e inoltre verranno allestite delle urne agli ingressi del Palaverde per permettere le offerte libere da parte del pubblico trevigiano

Ognuna sta dando il proprio contributo alle popolazioni colpite dal sisma

Associazioni padane in prima linea

Raccolta di fondi, generi alimentari e giocattoli. Ma anche l'invio di ambulanze, camper e volontari

Le Associazioni Padane non stanno a guardare la drammatica situazione che si sta evolvendo in Abruzzo. Tutte le onlus si sono già attivate per portare aiuti concreti alla popolazione colpita dal terremoto.

Mercoledì Padanassistenza e Insieme nel futuro hanno fatto partire un camion con 3 volontari e beni di prima necessità come coperte, acqua e alimenti in scatola a lunga conservazione. Inoltre stasera partiranno 12 volontari a bordo di altri 3 mezzi: un'ambulanza camper attrezzata per stare vicino alle persone in carrozzina principalmente

Pronti a partire un centinaio di volontari della Guardia Padana

che da Besozzo coordina le operazioni di aiuto. «L'intenzione sarà poi quella di tornare nuovamente fra un mese per vedere come si sarà evoluta la situazione: ora abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti». Anche i volontari della Guardia Nazionale Padana si sono già mobilitati, come spiega il presidente **Renzo Orpesa**: «Abbiamo già inviato alla Protezione civile lombarda due elenchi per un totale di cento volontari pronti a recarsi sui luoghi del terremoto: ora aspettiamo solo che ci diano il via libera per partire».



Ad affiancare la Guardia Nazionale Padana ci saranno una decina di Alpini Padani, anche loro a disposizione della Protezione civile per por-

tare aiuto dove c'è bisogno.

Importante è l'iniziativa portata avanti dall'associazione Orsetti Padani, onlus che si oc-

cupa di proporre ai bambini una serie di iniziative di tipo sociale e culturale: «Stiamo raccogliendo giocattoli che saranno donati ai bambini



Silvana Fandella e l'ambulanza-camper per i disabili

terremotati. In queste situazioni sono loro a cui bisogna rivolgere maggiore attenzione» afferma la presidente **Ilaria Maria Preti**.

Il 100% del patrimonio artistico dell'Aquila è stato danneggiato dal sisma e questo dato allarma il presidente di Arte Nord **Andrea Rogno-**

ni: «Stiamo acquisendo dati che ci permetteranno di avere un quadro un po' più chiaro della situazione: ora le priorità sono altre. In seguito ci muoveremo per recuperare quello che sarà possibile».

L'associazione Collare Verde ha attivato un conto corrente dove si possono raccogliere fondi per gli animali abbandonati mentre il Piu (professionisti imprenditori uniti) ha messo a disposizione 5 ingegneri pronti a verificare le condizioni di stabilità degli edifici danneggiati.

Soddisfatta è la responsabile delle Associazioni Padane **Renata Galanti**: «Dal terremoto che ha coinvolto Umbria e Marche fino all'alluvione del Piemonte le nostre associazioni si sono sempre mobilitate quando c'erano situazioni che non ci potevano lasciare insensibili. Sono orgogliosa che la grande famiglia delle Associazioni Padane sia ancora in prima linea in questa catastrofe».

Il Carroccio ligure vicino alle famiglie abruzzesi

I sindaci: «Crediamo nella solidarietà, invitiamo la nostra gente a seguirci»

PIERANTONIO GHIGLIONE

ZÉNA - Dalla Liguria sono partite una serie di iniziative a favore della popolazione colpita dal terremoto. La prima si segnala da parte dei Sindaci dei Comuni genovesi di Cicagna, Coreglia Ligure, Favale Di Malvaro, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli, riunitisi congiuntamente al Commissario della Croce Rossa Italiana di Cicagna, per avviare una raccolta di generi alimentari a sostegno dei terremotati abruzzesi. Sul ter-

ritorio dei cinque Comuni sono stati affissi manifesti a firma dei rispettivi sindaci che monitoreranno in prima persona tutto lo svolgimento delle operazioni di raccolta. «In questa fase iniziale - spiega **Marco Limoncini**, sindaco leghista di Cicagna - al fine di ottimizzare gli aiuti, sono richiesti solo generi alimentari a lunga scadenza come pasta, sale e acqua. I cittadini che desiderano partecipare alla raccolta di questi generi devono portarli presso la sede della locale Croce Rossa ita-

liana di Cicagna la quale si è resa disponibile per coordinare la raccolta ed il successivo trasporto in collaborazione dei Comuni medesimi direttamente alle popolazioni». Anche il Movimento dei Giovani Padani savonese ha avviato una raccolta di beni di prima necessità (latte in polvere, acqua, pasta, legumi, pannolini, omogeneizzati). «Lanciamo un forte appello ai cittadini savonesi - dicono **Simone Peirano** e **Andrea Bronda** - perché da sempre crediamo nella solidarietà.

Anche noi come Giovani padani in questo momento di dolore vogliamo dare una speranza e un segno di vicinanza alle tante famiglie e ai giovani abruzzesi colpiti dal terribile sisma». Tutto il materiale dovrà essere consegnato presso la sede provinciale del Carroccio in via XX settembre a Savona e sarà portato nelle zone colpite dall'MGP savonese coordinato da **Flavio Di Muro**. Altre iniziative di solidarietà sono in atto presso le segreterie provinciali dell'imperiese e dello spezzino.



(NewPress)

Sara Fumagalli, coordinatrice di Umanitaria Padana, è a San Gregorio

Morte e distruzione, uno scenario da guerra

«È uno scenario da guerra». Non usa mezze parole **Sara Fumagalli**, coordinatrice di Umanitaria Padana Onlus che insieme a **Sergio Ferrero** ha raggiunto la frazione di San Gregorio per portare soccorso alla Casa Famiglia Immacolata Concezione.

Guidando per tutta la notte un camper e un container pieno di beni e di generi di prima necessità, i due membri dell'associazione padana hanno raggiunto nella mattinata di ieri l'isti-

tuto religioso. La Casa Famiglia accoglieva 80 bambini con situazioni familiari complicate, di cui 30 erano ospitati anche a dormire. La notte del terremoto le suore dell'istituto hanno scavato a mani nude per salvare i piccoli abitanti della Casa Famiglia. Alla fine non ci sono state vittime fra i bambini ma purtroppo una sorella non

Le suore hanno scavato a mani nude per salvare i bambini che dormivano nell'istituto



Sara Fumagalli

ce l'ha fatta. «Una volta trovati tutti i bambini, li abbiamo collocati in un luogo sicuro» ricorda la responsabile dell'istituto **Suor Mirella**. «Passata la paura ci siamo presi cura di loro facendoli

giocare e dandogli da mangiare in attesa che arrivassero i primi soccorsi». In questi giorni la maggior parte dei bambini è tornata con le famiglie mentre quelli che avevano problemi familiari più gravi sono stati trasferiti alla Casa Maria Immacolata di Giulianova. La situazione a San Gregorio rimane difficile. Nonostante siano pre-

senti molti volontari della Protezione civile e alcune strutture di soccorso, ieri notte tre suore della Casa Famiglia e i due volontari dell'Umanitaria Padana hanno dormito nel container perché non ci sono le condizioni di sicurezza per tornare ad abitare l'istituto.

Conclude la Fumagalli: «Sono persone straordinarie. Bisogna stargli vicino perché qui le scosse continuano e la paura non tende a diminuire».

Giovanni Ferrario